

Le notizie
in tempo reale
le trovi su

CRONACHE
Cittadine.it

CRONACHE
Cittadine
MAGAZINE

DIRETTORE RESPONSABILE: Gianluca Cardillo
CONDIRETTORE: Giulio Iannone
www.cronachecittadine.it • post@cronachecittadine.it

Le notizie
in tempo reale
le trovi su

CRONACHE
Cittadine.it

ANNO XXXIII
N° 1429
Settembre 2023

Periodico di Colferro, Valmontone, Segni, Artena e centri del comprensorio

COPIA
OMAGGIO

Colferro / Nel luogo in cui è stato ucciso È stata inaugurata la **Piazza Bianca** dedicata alla memoria di **Willy Monteiro Duarte**



alle pagg. 8 e 9

COLLEFERRO
È stato inaugurato
il primo tratto
della pista ciclabile
a pag. 4



COLLEFERRO
Bando per concessione
del giardino e punto
ristoro di Via dei Larici
a pag. 5



VALMONTONE
Sgomento in città
per la scomparsa di
Francesca Zaccagnini
a pag. 15



La sentenza del Consiglio di Stato: «Niente rifiuti nei forni di Italcementi...»

Il Consiglio di Stato ha sentenziato il rigetto della richiesta dell'Italcementi di bruciare 60mila tonnellate di combustibile derivante da rifiuti solidi di urbani, plastiche e gomme (CSS) nei forni dell'impianto di Colferro.

Dopo l'analogo rigetto del Tar del Lazio, risalente a circa un anno fa, anche il Consiglio di Stato accoglie le ragioni esposte dal Comune di Colferro.

a pag. 3

Onoranze Funebri
Floris Arte
Tramontano Eros 335 62 57 015
Tramontano Fabio 334 693 12 04
D'Amici Marina 337 77 53 61
Via Consolare Latina, 35 - Colferro - Rm
Tel. 06 97 30 41 21 - Fax 06 97 00 000
floris99@libero.it • www.agenziafunebretramontano.it

COPPE - MEDAGLIE - TROFEI
TIMBRI - TARGHE - INCISIONI
PERSONALIZZAZIONI E GADGET

MADAK s.r.l.s
Esperienza e qualità dal 1978

Via F. Berni, 10 - Colferro (RM)
Tel. 06 9781133 • 333 3349120

Seguici sui Social www.madaksrls.com

ELIOARCH

Stampare da professionisti dal 1987

COPISTERIA e STAMPA DIGITALE
PLOT & SCAN SERVICE
STAMPA GRANDI FORMATI
RILEGATURA TESI DI LAUREA
OGGETTISTICA PERSONALIZZATA
CARTELLONISTICA e STRISCIONI
COVER PERSONALIZZATE

Piazza Pier Gobetti 5 - COLLEFERRO (Roma)
06.9701256

info@elioarch.it - www.elioarch.com

La tua pubblicità **QUI**

AGESC

Agenzia Giornalistica Editoriale
per la Stampa e la Comunicazione Multimediale

331 902 1516 • 345 578 3238

Il Consiglio di Stato ha sentenziato: «L'Italcementi non potrà bruciare combustibile prodotto dai rifiuti»



Dopo l'accenno fatto in occasione dell'inaugurazione del primo tratto della pista ciclabile, il Sindaco di Colleferro Pierluigi Sanna torna sulla questione relativa all'esito positivo della sentenza del Consiglio di Stato che ha rigettato la richiesta di Italcementi di bruciare combustibile derivante da rifiuti solidi urbani nei propri forni.

«Esprimiamo grande soddisfazione per la sentenza del Consiglio di Stato che ha rigettato la richiesta dell'Italcementi di bruciare 60mille tonnellate di combustibile derivante da rifiuti solidi urbani, plastiche e gomme senza neanche sottoporsi ad un iter di autorizzazione da parte delle autorità competenti» ha affermato il Sindaco Sanna storicamente impegnato in battaglie ambientali.

«Italcementi fa parte della storia della nostra città - continua il Sinda-

co - ma noi dobbiamo contemperare i loro interessi produttivi con la tutela della salute dei cittadini, negli anni passati messa a rischio da scelte sbagliate, come dimostrato da diversi studi epidemiologici.

Per questo motivo il Comune di Colleferro, negli ultimi 8 anni ha sempre deciso di costituirsi nei giudizi che riguardano le questioni ambientali. Nella stessa sentenza si legge che anche il Consiglio di Stato è a conoscenza della situazione di Colleferro.

Nella nostra città grazie ad un formidabile movimento di protesta popolare, siamo riusciti a chiudere la discarica che raccoglieva i rifiuti di oltre 30 Comuni del Lazio e due inceneritori. Non aveva quindi senso che poi fosse l'Italcementi a bruciare altri rifiuti.

Nel giudizio ci siamo scontrati, senza paura, anche contro i poteri forti

dell'Associazione nazionale dei produttori di Cemento che aderisce a Confindustria, schieratasi al fianco di Italcementi, perché siamo convinti di avere il sostegno dei cittadini che non vogliono più correre ulteriori rischi ambientali. Noi abbiamo tracciato un destino diverso per la nostra comunità e confidiamo ora che non vengano prospettati ricatti occupazionali» conclude il Sindaco.

Chiediamo a Italcementi di rispettare il volere della popolazione di un intero comprensorio, oltre che le due sentenze del Tar e del Consiglio di Stato, e che si adoperi per trovare sistemi produttivi ecocompatibili condivisi.

Un ringraziamento particolare all'avv. Fabio Capri, alla dott.ssa Federica Marini e alla società di consulenza ambientale Fema Ambiente srl che tanto si sono spesi per raggiungere questo importante risultato».

Publicato il 31/08/2023 N. 08093/2023 REG.PROV.COLL. N. 01912/2023 REG.RIC.

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
Il Consiglio di Stato
in sede giurisdizionale (Sezione Quarta)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 1912 del 2023, proposto dalla società Italcementi Fabbriche Riunite Cemento S.p.a. Bergamo, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentato e difeso dagli avvocati Antonella Capria, Francesca Carlesi e Alessandro Botto, con domicilio digitale come da Pec da Registri di giustizia;

contro

la Regione Lazio, in persona del Presidente *pro tempore*, rappresentata e difesa dall'avvocato Rosa Maria Privitera, con domicilio digitale come da Pec da Registri di giustizia;
l'ARPA Lazio - Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio, non costituita in giudizio;

nei confronti

della Città metropolitana di Roma Capitale, in persona del Sindaco *pro tempore*, rappresentata e difesa dall'avvocato Giovanna De Maio, con domicilio digitale come da PEC da Registri di giustizia;

N. 01912/2023 REG.RIC.

del Comune di Colleferro, in persona del Sindaco *pro tempore*, rappresentato e difeso dagli avvocati Luca Raffaello Perfetti e Fabio Capri, con domicilio digitale come da PEC da Registri di giustizia;

e con l'intervento di

ad adiuvandum:
AITEC - Associazione Italiana Tecnico Economica del Cemento, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentata e difesa dall'avvocato Arturo Cancrini, con domicilio digitale come da PEC da Registri di giustizia e domicilio eletto presso lo studio del difensore, in Roma, piazza San Bernardo 101;

per l'annullamento ovvero la riforma
previa sospensione

della sentenza del T.a.r. Lazio, sede di Roma, sez. V, 27 settembre 2022 n. 12232;

N. 01912/2023 REG.RIC.

situazione dedotta in giudizio e quelle che si assumono come termine di paragone, nonché della legittimità dell'operato dell'amministrazione nel disciplinare queste ultime, non potendosi evidentemente pretendere che si estenda a proprio vantaggio l'illegittimità che si fosse commessa a favore di altri: per tutte, C.d.S. sez. IV 28 febbraio 2023 n.2039 e sez. III 22 novembre 2018 n.6598, nonché sez. V 10 novembre 2022 n.9877, sull'ultimo punto.

39. In conclusione, l'appello va respinto: la novità e particolarità della questione decisa è giusto motivo per compensare per intero fra le parti le spese dell'intero procedimento.

P.Q.M.

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quarta), definitivamente pronunciando sull'appello come in epigrafe proposto (ricorso n.1912/2023 R.G.), lo respinge.

Spese compensate.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 8 giugno 2023 con l'intervento dei magistrati:

Vincenzo Lopilato, Presidente FF
Luca Lambertini, Consigliere
Francesco Gambato Spisani, Consigliere, Estensore
Silvia Martino, Consigliere
Giuseppe Rotondo, Consigliere

L'ESTENSORE
Francesco Gambato Spisani

IL PRESIDENTE
Vincenzo Lopilato



Inaugurato il primo tratto della **Pista Ciclabile** che collegherà il IV Km al centro città ed alla stazione

Nel tardo pomeriggio del 31 Agosto, sulla Via Latina, tra Colleferro ed il Quartiere del IV Km è stato inaugurato il primo tratto della pista ciclabile.

Era il 17 Maggio del 2021 quando il Consiglio Comunale di Colleferro approvava il progetto definitivo della pista ciclabile che ieri, 31 Agosto, ha visto l'inaugurazione del primo di tre lotti – finanziato dalla Regione Lazio – per una lunghezza di 1,6 Km che corre parallelamente alla Via Latina e che rientra nell'ambito di tutta una serie di interventi mirati ad “avvicinare” il Quartiere del IV Km al centro della città.

Il secondo lotto – autofinanziato – sarà la prosecuzione del tratto inaugurato ieri, verso Piazza San Benedetto al IV Km, mentre il terzo – finanziato da Astral – collegherà l'altro capo del tratto inaugurato, alla Stazione ferroviaria di Colleferro. Verranno anche realizzati i tratti di raccordo con le piste ciclabili del centro, già presenti od in corso di realizzazione.

All'inaugurazione erano presenti, oltre naturalmente al Sindaco di Colleferro Pierluigi Sanna, gli assessori, diversi consiglieri comunali e numerosi cittadini, alcuni già pronti, in sella alla bici, a “testare” la nuova infrastruttura.

«La pista ciclabile è stata conclusa in questi giorni – ha affermato il Sindaco di Colleferro Pierluigi Sanna – proprio in concomitanza con la Festa di San Benedetto, e non è stata una cosa voluta.

Questo era un impegno che avevo preso con i cittadini del IV Km e rientrava in una lunga serie di iniziative utili ad azzerare la distanza che questo quartiere ha sentito rispetto al centro della città.

È un passo importante, insieme ai giardini pubblici, all'apertura della farmacia comunale ed alla conclusione della variante urbanistica – che era rimasta appesa per più di dieci anni – e della quale proprio pochi minuti fa abbiamo approvato in Giunta il Piano particolareggiato.

Tutti gli impegni presi ed attesi dal IV Km li abbiamo rispettati.

Siamo l'unica amministrazione nella storia della città ad aver investito cospicuamente sulle infrastrutture ciclabili e sul sostegno rilevante per l'acquisto delle bici elettriche...

A tutto questo si aggiunga che abbiamo deciso di partecipare al bando “Sport e Periferie” per la realizzazione di un impianto sportivo di dimensioni rilevanti al IV Km. Non era un impegno che avevamo preso, è “un di più”: se ce lo finanziano, lo facciamo.

La questione pista ciclabile è una questione che reputo ormai conclusa: i progetti sono stati tutti approvati; sono state fatte tutte le varianti; manca qualche piccolezza per gli altri lotti che chiuderemo definitivamente nelle prossime settimane.

Anche i finanziamenti sono stati tutti stanziati.

A settembre, mentre l'Astral affiderà i lavori per la realizzazione del tratto finanziato fino alla stazione, dovremo firmare anche per il passaggio al Comune di Via Romana...

È l'ultima giornata del mese di Agosto, ma sono accadute tante cose particolarmente importanti: oltre a questa inaugurazione, ed all'inizio della Festa di San Benedetto, abbiamo approvato il piano particolareggiato ed abbiamo anche vinto il ricorso al Consiglio di Stato contro Italcementi che non potrà bruciare il combustibile solido da rifiuto nei suoi forni. A quest'ultima cosa non credeva nessuno, nemmeno gli avvocati. Ma la Giustizia esiste e bisogna avere fiducia nel suo corso...

Quindi a Colleferro non si bruceranno i rifiuti nemmeno all'Italcementi...».

Dopo l'intervento del Sindaco, Don Marco Fiore ha officiato il rito di benedizione del tratto della pista ciclabile ed infine il taglio del nastro ha suggellato l'evento.



IN VIA DEI LARICI A COLLEFERRO

Bando pubblico per la concessione del giardino e del punto di ristoro



L'amministrazione comunale ha indetto una procedura aperta per la concessione del giardino pubblico e relativo punto ristoro ubicato in Via dei Larici a Colleferro.

La gestione del punto ristoro/attività e del giardino dovrà comunque garantire che tutti i cittadini possano usufruire del giardino senza alcuna limitazione.

La concessione avrà durata quindicinale a decorrere dalla stipula del contratto e non potrà essere rinnovata tacitamente.

Possono presentare domanda di partecipazione alla

gara tutti i soggetti indicati dall'art. 65 del D. Lgs n. 36/2023 e che dimostreranno tramite la documentazione richiesta, di avere i requisiti di carattere generale previsti dall'art. 94 e 95 del suddetto decreto.

La documentazione di gara è disponibile presso l'ufficio tecnico del Comune di Colleferro o sul sito <http://www.comune.colleferro.rm.it>

I concorrenti dovranno far pervenire all'ufficio Protocollo del comune di Colleferro, un plico contenente l'offerta e la documentazione richiesta entro il termine delle ore 12.30 del giorno 12 Ottobre 2023.



GULLIVER
moda

Flower MOUNTAIN
UOMO - DONNA



SHOP ON LINE www.gullivermoda.com



La Noce
Hotel Ristorante
dal 1971

SEGNI • Via Casilina, 24
Tel. 06 97 700 93
www.albergolanoce.it



La tua pubblicità **QUI**

AGESCM
Agenzia Giornalistica Editoriale
per la Stampa e la Comunicazione Multimediale
331 902 1516 • 345 578 3238

CELEBRATE ANCHE A COLLEFFERRO

Giornate Europee del Patrimonio

Presentato il libro “Niente supplì nell’aldilà” e visita a Castello Vecchio

Il Museo Archeologico Comunale del Territorio Tole-riense, diretto dal Dr. Angelo Luttazzi, ha partecipato anche quest’anno alle Giornate Europee del Patrimonio (Gep), la più estesa e partecipata manifestazione culturale europea, promossa in Italia dal Ministero dei Beni e le Attività culturali (Mic).

Il tema dell’edizione 2023, scelto dal Consiglio d’Europa e condiviso dagli Stati aderenti alla manifestazione era “Patrimonio InVita” ed è la traduzione di “Living Heritage”: “È un invito a riflettere insieme sul valore culturale di conoscenze, tradizioni, pratiche e modi di vivere ereditati dalle generazioni passate e ancora oggi utili a comprendere il presente e pianificare il futuro”.

Sabato 23 Settembre sono stati due gli eventi che hanno caratterizzato la manifestazione: la presentazione del libro di Carlo Persiani dal titolo “Niente supplì nell’aldilà”, pubblicato da Espera nella collana ArcheoRacconti, che si è tenuta nel pomeriggio, mentre la sera è stata dedicata alla visita del Castello, per la prima volta interamente illuminato.

Alla presentazione del libro in Sala Ripari erano presenti oltre all’autore, il Direttore del Museo Dr. Angelo Luttazzi ed il Sindaco di Colleferro Pierluigi Sanna.

Protagonista del romanzo, pubblicato a dieci anni dalla sua stesura, è Enrico che, quasi per caso, sceglie di passare due settimane in un campo di volontariato archeologico, tentando così di uscire da una comitiva di amici insoddisfacenti, una famiglia soffocante e soprattutto dalla sua innata mancanza di iniziativa. “Per la prima volta era riuscito a scegliere da sé, con un raro atto di volontà e ne era super contento”.

Siamo nel 1976 la vicenda si svolge in una villa antica di “Sant’Evandro”, nell’Alto Lazio, dimora che appare più antica di quanto non sia in realtà. Tra le pareti di questo luogo quasi dimenticato si sveleranno, pagina dopo pagina, antichi segreti e nel contempo i giovani presenti si troveranno a vivere nuove esperienze e condividere il vivere insieme con le sue difficoltà e le sue gioie.

Tutto accadrà in quindici giorni alla ricerca di un passato che, grazie alla tenacia dei “giovani archeologi”, novelli Indiana Jones, sembra riprendere vita e pagina dopo pagina, grazie anche ad una scrittura agile, la trama diventa sempre più avvincente e porta

il lettore ad immergersi nell’atmosfera magica del passato!

Cordiale e caloroso il confronto con il pubblico, al quale ha spiegato lo strano titolo scelto, legato al protagonista che, tra alti e bassi, “riflette che la cosa che gli piace di più nella gastronomia italiana sono i supplì, se lui si toglie di mezzo a causa della sua depressione non li potrà mai più assaggiare perché nell’aldilà, qualsiasi sia l’aldilà, sicuramente non ci saranno per cui bisogna goderseli tutti finché si sta qui” e quindi esterna un sentimento di positività in un particolare momento di difficoltà nel quotidiano.

Carlo Persiani, Curatore Beni culturali di Roma Capitale ha al suo attivo un’esperienza di giovane volontario e, proprio attingendo dai suoi ricordi e dalle sue esperienze di appassionato di archeologia, ha preso forma il suo romanzo, un libro che parla di archeologia, ma che possiamo definire anche un “libro di formazione”. Da appassionato a studente, a dottore di ricerca, studioso di preistoria e dell’Anatolia, è stato per vent’anni in cooperative archeologiche e per altri due decenni nel Comune di Roma.

Proprio il condividere una comune passione ha creato un momento di commozione tra l’autore ed il Direttore del Museo ricordando il grande fermento degli anni settanta per l’archeologia e la costituzione di gruppi archeologici volontari di scavo, formato per lo più da giovani studenti.

A Colleferro “ nel 1972 si fece strada l’idea di formare una sezione dei Gruppi Archeologici d’Italia a Colleferro e fu organizzato da Angelo Luttazzi e Mauro Incitì”.

Nel corso degli anni molte furono le adesioni e tante le campagne di scavo attivate.

Per ricordare il lungo ed interessante lavoro svolto da questi “pionieri dell’archeologia” in aree interne e meno note che il dr. Luttazzi ha preannunciato saranno programmati, a breve, degli eventi dedicati, anche per sottolineare come investire nell’archeologia produrrebbe senza dubbi un ritorno anche economico grazie al turismo di prossimità e quanto sia necessario ripensare al suo ruolo nell’attuale contesto storico di crisi.

In serata numerosi i partecipanti alla visita in notturna al Castello, che guidati dal Dr. Angelo Luttazzi e da Elisabetta Licorni, hanno potuto scoprire la storia e



la struttura di questa affascinante struttura e, grazie alla magia dell’illuminazione, tutto ha assunto un’atmosfera fantastica.

“Immerso nel verdeggianti parco comunale, il Castello di Colleferro o Castello Vecchio è una struttura risalente al XIII secolo. La rocca fortificata fu edificata dalla Famiglia Conti, per poi passare ai Salviati ed infine ai Doria Pamphili che ne cambiarono la destinazione d’uso trasformandola, nel corso del XVII, in casale agricolo. Il complesso risulta formato da strutture organizzate at-

torno ad una corte centrale e delimitate da un perimetro esterno approssimativamente rettangolare.

La distruzione del Castello avvenne nel 1431 ad opera delle truppe del soldato di ventura Giacomo da Caldora, inviate dalla regina di Napoli Giovanna II d’Angiò-Durazzo.

All’epoca la fortificazione, assieme al Castello di Piombinara, svolgeva da funzione difensiva sulla Valle del Sacco, a protezione di Artena e Valmontone.

Oggi l’edificio, di proprietà del

Comune di Colleferro, conserva parte delle mura e la struttura del palazzo con la corte, la Chiesa, la torre del mastio, nonché notevoli testimonianze strutturali riferite all’età romana, come un terrazzamento in opera poligonale, e all’alto medioevo nei resti della Chiesa di S. Barbara”. (Museum Grand Tour-Sistema Museale Territoriale Castelli Romani e Prenestini).

Grande successo quindi per la notte al castello che ci auguriamo sarà sicuramente riproposta nel tempo.

“OPEN DAY” ALL’ITIS “CANNIZZARO” DI COLLEFFERRO

Dopo il diploma: **Its Logistica 4.0.** Corsi biennali gratuiti per iniziare il viaggio verso una carriera sicura

Il 30 Settembre a Colleferro si è realizzato il secondo Open Day organizzato dal Comune di Colleferro e dall’Itis S. Cannizzaro, che sono tra i soci fondatori della Fondazione Academy Logistica 4.0.

La Fondazione Academy Logistica 4.0 è riconosciuta dalla Regione Lazio e rivolge ai futuri partecipanti dei corsi specialistici e professionalizzanti, rientranti nel sistema della formazione professionale terziaria, rivolti al settore della logistica.

Nella mattinata erano presenti anche le imprese, parte integrante e attiva del settore logistico, che aderiscono alla Fondazione in qualità di soci fondatori.

Inoltre le imprese saranno soggetti ospitanti degli stage curriculari dei partecipanti ai corsi e contribuiranno alla formazione degli stessi con i loro esperti che realizzeranno attività di docenza nell’ambito del percorso didattico caratterizzato dalla metodologia della formazione.

La presenza di questi brand a questo pregevole secondo Open Day è stata importantissima perché hanno avuto modo di presentare la loro efficienza, affidabilità e i loro fabbisogni professionali.

Le attività didattiche biennali verranno avviate, se finanziate dalla Regione Lazio, entro il 30 Ottobre 2023 presso due sezioni:

- ISTITUTO TECNICO STATALE “S. CANNIZZARO” Colleferro (RM)
- I.I.S. “STATISTA ALDO MORO” Fara in Sabina (RI)

al termine delle quali i partecipanti raggiungeranno il Diploma Tecnico Superiore [V livello EQF] con certificazione informatica e certificazione di lingua inglese.

Il percorso Tecnico Superiore per l’infomobilità e le infrastrutture logistiche (Fig. 2.3.1) è biennale di 1.800 ore di cui 900 ore di aula/laboratorio (50%) e 900 di stage aziendale (50%).

La partecipazione al percorso è Gratuita. È necessario essere in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado.

È stata una giornata aperta, dove i partecipanti non solo hanno ascoltato ma hanno posto domande per avere informazioni che li possano aiutare a prendere una decisione.

Sono intervenuti: Diana Stanzani, Assessore Istruzione Comune di Colleferro; Alberto Rocchi, Dirigente scolastico Itis Cannizzaro; Maurizio Piccinetti, Presidente Per Formare società Formazione e Lavoro; Andrea Campagna, Componente Comitato Tecnico Scientifico ITS A.L.4.0; Maria Graziani, Responsabile Centro per l’Impiego di Colleferro.

Per qualsiasi informazione: infocolleferro@itsacademylogistica.it



Dal mese di ottobre Colleferro riapre i cancelli dei **Rifugi Antiaerei** di Via S. Bibiana

Riaprono al pubblico i rifugi antiaerei di Via Santa Bibiana, un’iniziativa che celebra la storia della città e offre ai visitatori un’opportunità unica di conoscere le testimonianze del passato.

La riapertura dei rifugi antiaerei, situati strategicamente in diverse parti di Colleferro, offre ai residenti e ai turisti l’opportunità di esplorare queste strutture sotterranee che svolsero un ruolo cruciale nella protezione dei cittadini durante i bombardamenti aerei della guerra.

I visitatori avranno l’opportunità di immergersi nella storia, tra corridoi suggestivi e camere con oggetti e documenti che ne raccontano la vita durante quei tempi difficili.

Sarà un’occasione non solo per commemorare il passato, ma anche per condividere la tradizione e la cultura locale di una destinazione di grande interesse per amanti della storia e curiosi di tutte le età.

Le visite guidate saranno disponibili gratuitamente per il pubblico ogni sabato mattina a partire dal 7 Ottobre, dalle 9.30 alle 12.30, senza necessità di prenotazione.



Comune di Colleferro
CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE



**RIAPRONO I CANCELLI DEI
RIFUGI ANTIAEREI DI COLLEFFERRO!**

TUTTI I SABATI
a partire DAL 7 OTTOBRE 2023,
DALLE 9.30 ALLE 12.30,

Le nostre guide vi accompagneranno alla scoperta di questi luoghi carichi di fascino e cultura.

Sarà possibile attraversare i percorsi sotterranei e immergersi nella storia del nostro territorio attraverso racconti e testimonianze fotografiche.

Vi aspettiamo numerosi presso l’ingresso dei
Rifugi in Via di Santa Bibiana.

• **INGRESSO GRATUITO** •

CAPITALE EUROPEA DELLO SPAZIO
EUROPEAN CAPITAL OF SPACE

COMPLESSO MONUMENTALE
CITTÀ MORANDIANA
COLLEFFERRO - ROMA

IL SINDACO
PIERLUIGI SANNA
www.comune.colleferro.rm.it



È stata inaugurata la Piazza Bianca alla memoria di Willy “Preghiera per Willy”

Nel pomeriggio del 6 Settembre a Colferro, è stata inaugurata la Piazza Bianca, monumento architettonico in travertino voluto e realizzato in memoria di Willy Monteiro Duarte, il giovane di Paliano, di origini capoverdiane, ucciso a calci e pugni proprio in quel luogo, nella notte tra il 5 ed il 6 Settembre 2020.

All'inaugurazione erano presenti, oltre alla famiglia di Willy - la sorella Milena, mamma Lucia e papà Armando - numerose autorità civili, militari e religiose tra le quali: la Ministra Plenipotenziaria dell'Ambasciata della Repubblica di Capo Verde Alice Santos, Consigliera della Presidenza della Repubblica di Capoverde Marilena Ilena Rocha, la Vicepresidente della Regione Lazio Roberta Angelilli, il Presidente del Consiglio regionale del Lazio Antonio Aurigemma, il Prefetto di Roma Lamberto Giannini, il Questore Vicario di Roma Francesco Rattà, in rappresentanza del Sindaco della Città Metropolitana di Roma Roberto Gualtieri era presente la Consigliera Metropolitana Cristina Michelletti, il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Roma Gen. Marco Pecci, il Vescovo della Diocesi di Velletri-Segni S.E. Rev.ma Mons. Stefano Russo, il Procuratore Capo della Procura della Repubblica del Tribunale di Velletri Giancarlo Amato, i Senatori della Repubblica Giorgio Salvitti, Filippo Sensi e Marco Silvestroni, numerosi Assessori e Consiglieri Regionali, il Comandante del Gruppo Carabinieri di Frascati Ten. Col. Alberto Raucci, il Comandante del Gruppo GdF di Frascati Gen. B. Lucio Malvestuto, il Dirigente del Commissariato della Polizia di Stato di Colferro Vice Questore Roberto Coppa, il Comandante della Compagnia Carabinieri di Colferro Cap. Vittorio Tommaso De Lisa, il Comandante della Compagnia GdF di Colferro Cap. Alessia Mazzoferrì, il Comandante della Stazione Carabinieri di Colferro M.llo Antonio Carella, il Comandante del Distaccamento di Colferro dei Vigili del Fuoco Claudio Babbo, la Direttrice Polizia Metropolitana di Roma Maria Laura Martire, la Comandante della Polizia Locale di Colferro Antonella Pacella, i sacerdoti Mons. Franco Fagiolo, Mons. Luciano Lepore, Don Christian Medos, Don Marco Fiore, Don Nando Brusca, Don Augusto Fagnani, i Sindaci - o rappresentanti fasciati - di numerosi Comuni della Città Metropolitana di Roma e della Provincia di Frosinone, ed ancora il noto Giornalista Rai Antonio Di Bella, il Direttore della Asl Roma 5 Giorgio Giulio Santonocito, la Soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti Lisa Lambusier.

A fare gli onori di casa c'erano il Sindaco di Colferro Pierluigi Sanna e l'Ass. Programmazione Opere Pubbliche Sara Zangrilli nonché Domenico Alfieri, Sindaco di Paliano, Comune in cui risiede la famiglia di Willy.

Molto tempo prima che la cerimonia avesse inizio, la Polizia Locale, coadiuvata dai Volontari in congedo dell'Associazione Arma dei Carabinieri, ha chiuso al traffico il tratto di Corso Garibaldi nel tratto compreso tra la rotatoria di Piazza Aldo Moro e quella di Largo Oberdan, fatto salvo il transito delle ambulanze dirette al Pronto Soccorso.

Significativo è stato anche lo spiegamento della forza pubblica con Carabinieri e Polizia di Stato presente anche con una unità antisommossa.

Subito dopo lo spostamento delle transenne che nascondevano la Piazza Bianca la Banda Filarmonica Città di Colferro ha suonato l'inno di Mameli cui ha fatto seguito il tradizionale taglio del nastro che ha ufficialmente aperto la cerimonia di inaugurazione della piazza.

A presentare e condurre, nell'alternarsi degli interventi, c'era Giorgia Coratti che ha elencato i presenti per poi dare la parola al Vescovo della Diocesi di Velletri-Segni S.E. Rev.ma Mons. Stefano Russo che ha impartito la benedizione

dopo aver affermato: «Ciò che stiamo vivendo qui ora - ha affermato il Vescovo - è legato ad un fatto tragico. Ma non è un qualcosa che riguarda solo Willy e la sua famiglia, riguarda tutti noi, riguarda la comunità. E quello che facciamo oggi noi qui è una reazione positiva a questo accadimento. È una piazza rinnovata come a dire che vogliamo essere persone nuove capaci di guardarci negli occhi positivamente. Auspico che la cura che si è avuta nel rinnovare questo luogo, possa essere da tutti noi sostenuta e mantenuta perché anche la cura di questa piazza non è solo devoluta all'Amministrazione comunale ma anche a tutti coloro che la frequentano. Che questo nuovo luogo possa essere per noi un invito a "farci nuovi" nei rapporti ed a vivere questa piazza come luogo di scambio positivo e d'incontro per tutti noi...».

È stata poi la volta dell'Ass. Programmazione Opere Pubbliche del Comune di Colferro, Sara Zangrilli, la quale ha ringraziato aziende e maestranze per il grande lavoro svolto soffermandosi sul significato della realizzazione e sull'attenzione dedicata ai giovani dall'Amministrazione comunale che ha dedicato proprio l'anno in corso a questa fascia molto importante della cittadinanza.

Dopo un breve saluto da parte del Sindaco di Paliano Domenico Alfieri, Lucia Duarte, la mamma di Willy ha voluto «ringraziare il Sindaco Pierluigi Sanna e tutti coloro hanno lavorato duramente per organizzare tutto questo e per l'architetto che ha progettato la piazza. È davvero una grande emozione sapere che questa piazza è dedicata a Willy.

Qui c'è stata una tragedia - ha proseguito Lucia - Ma la vita è così, ci dà le tragedie che ci buttano giù però dopo ci dà anche le cose belle, ci fa rialzare e ci fa andare avanti.

Penso a tutti ragazzi che sono morti dopo Willy. Penso in modo particolare alle loro famiglie che trovino le motivazioni per avere la forza di andare avanti ed affrontare i momenti difficili.

Penso che Willy ha lasciato in questa piazza l'importanza dell'amicizia, perché lui voleva essere amico di tutti. Parlava sempre dei suoi amici. Penso che l'amicizia sia importante. L'amicizia sana, quella ti salva, quella che non ti porta sulla brutta strada.

Mi auguro che questa piazza sia un luogo in cui tutti possono incontrarsi e confrontarsi in un'atmosfera di pace. Difficile parlare di pace nel mondo in cui stiamo vivendo... Non possiamo costruire la pace nel mondo, ma possiamo cercare di costruirla intorno a noi senza odiare. L'odio ci rende ciechi e viviamo in un buio che non ci consente di vedere le cose belle che ci danno la forza di vivere.

Dobbiamo pensare che non ci sono solo ragazzi violenti che fanno cose orribili, ma c'è una bella gioventù capace di fare cose meravigliose. E sono molto contenta di aver sentito tutti i progetti che ci sono per i giovani.

Se vogliamo avere speranza nel futuro dobbiamo affidarci a loro, che con l'aiuto degli adulti, costruiranno un mondo migliore.

Mi auguro che questa piazza bianca sia una piccola lampada accesa che aiuti le persone che

passano di qua - che vivono nel buio della sofferenza e della solitudine - ad andare avanti.

Voglio ringraziare tutte le persone che ci sono state vicine in questi tre anni. Grazie di tutto...».

Sono poi intervenuti la Vicepresidente della Regione Lazio Roberta Angelilli, la Ministra Plenipotenziaria dell'Ambasciata della Repubblica di Capo Verde Alice Santos, ed il Prefetto di Roma Lamberto Giannini il cui predecessore, Matteo Piantedosi - Prefetto di Roma all'epoca dei fatti, ed oggi Ministro dell'Interno - non è riuscito ad intervenire per il prolungarsi delle esequie del giornalista Giovanbattista Cutolo a Napoli.

La prima parte della cerimonia civile davanti alla Piazza Bianca si è chiusa con l'intervento del Sindaco di Colferro Pierluigi Sanna che si è spesso commosso durante il discorso...

«La storia di quella mattina, me la ricordo bene. Ricordo di essere arrivato in piazza. Ho visto Armando e Lucia che entravano in auto sotto il Comune. Non sapevo nulla. Non avevo capito il perché così presto, di domenica c'era nell'aria qualcosa di sospeso, una sorta di "chiamata alle armi" e non sapevo nemmeno perché stavo andando in Comune...

Le prime persone che ho visto - oltre ad Armando e Lucia - sono stati i Carabinieri che ringrazierò sempre. E colgo l'occasione per ringraziare tutte le Forze dell'Ordine presenti, i loro vertici, i loro uomini. Di loro ho incontrato per primo il Maresciallo Antonio Carella. Ho visto il suv che era ancora là, ho visto gente, ho visto gli avvocati... Ho fatto due più due, Ed abbiamo capito che fra quella notte e quella giornata appena iniziata non c'era stata alba.

Quella giornata me la ricordo tutta buia. Nel pomeriggio mettemmo una corona con il Vescovo di allora, e me lo ricordo come se fosse notte... Fu un giorno di fine estate che non finiva mai.

Era vanto frastornati. Non avevamo ancora compreso la portata di quanto accaduto.

In Piazza Italia l'aria si tagliava con il coltello e nessuno capiva bene cosa veramente fosse accaduto.

Oggi è chiara a tutti la versione dei fatti. Il processo ha fatto luce su tutta quella storia. Ma in quel momento nessuno di noi aveva chiaro il susseguirsi degli eventi.

C'era una comunità territoriale, quella di Colferro, Paliano ed Artena, attonita. Perché qui di omicidi non si era mai sentito parlare.

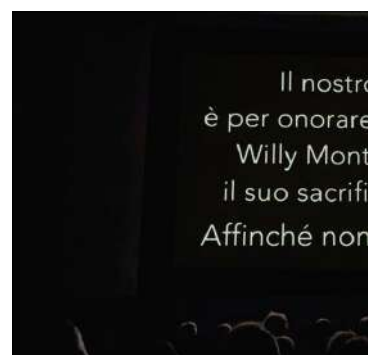
La nostra è una comunità operai, di lavoratori... certo in fabbrica di morti ce ne sono stati tanti... Morti sul lavoro però. Mai per mano violenta...

«La banalità del male». Siamo in un luogo come tutti gli altri dove se si uccide e si fa violenza in maniera gratuita, la gente perbene rimane stupefatta. Perché una violenza che genera da una causa, uno non la giustifica, ma la può comprendere.

Ma una violenza senza motivo la brava gente, quella che si alza la mattina per andare a lavorare, non se la giustifica.

E chi guida le comunità, ha tante cose cui pensare ma mai noi Sindaci, e qui ce ne sono tantissimi, ci aspetteremmo di imbatteci in un omicidio che è ispirato a "La banalità del male".

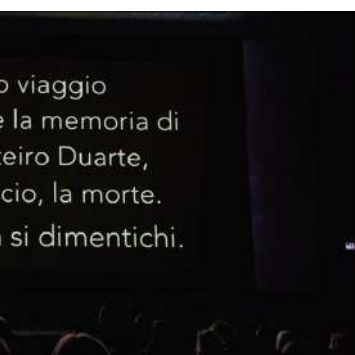
Eppure nessuno ha perso le staffe... qualche



Il nostro
è per onorare
Willy Mont
il suo sacrific
Affinché non

IN CUI È STATO UCCISO A COLLEFFERRO

Piazza Bianca dedicata a Willy Monteiro Duarte. ' un docufilm di Rai3



cazzotto alle auto che portavano via gli allora presunti assassini... ma niente di più.

Le nostre comunità hanno tenuto la schiena dritta.

Hanno detto - come la mamma Lucia e papà Armando - «Noi aspettiamo la giustizia. Ed abbiamo fiducia nella giustizia».

Nella nostra repubblica la giustizia è affidata ai tribunali, nei quali siamo stati, come parte civile, a tutte le udienze, non certo per vanità.

Ma per due ordini di motivi: come dovere civico e perché non volevamo lasciare soli quei ragazzi, quei "fuscell", come Willy. Quando li guardavo mi chiedevo: «Ma questi verranno a testimoniare?». Sembravano di cristallo... sembravano piume...

Li vedrete nel documentario invece quanto sono belli...

Quando facemmo l'appello, anche nei tg: «chi ha visto vada dai Carabinieri...».

Andarono tutti, la mattina stessa...

Mi ricordo i loro genitori. Terrorizzati. Erano sotto il Bar Impero e dall'altra parte della piazza c'erano "gli altri genitori", arrivavano gli avvocati... Bastava una scintilla...

I ragazzi che andavano a testimoniare in caserma passavano davanti agli aggressori che erano nella hall. I genitori mi dicevano: «Sindaco, i figli nostri stanno andando a testimoniare... garantisci tu...».

Se qualcuno mi avesse punto con uno spillo non sarebbe uscita una goccia di sangue.

Rispondevo «chi ha visto è giusto che racconti i fatti, poi non vi preoccupate che esiste lo Stato democratico...».

E per fortuna lo Stato democratico c'è stato. È stato al nostro fianco nel processo, in primo grado, in appello e ci sarà anche in Cassazione. È stato al nostro fianco con le Forze dell'Ordine con il loro grande risultato. Li hanno arrestati subito, non se li sono fatti scappare.

Con la volontà delle Forze dell'Ordine di essere anche forze di educazione perché poi questa storia l'hanno raccontata nelle scuole...

Con la Procura, con le iniziative culturali, con le iniziative sociali e con le opere pubbliche come ha fatto la Regione Lazio con questa piazza e come spero vorrà fare in continuità il Ministero delle politiche giovanili che a suo tempo si impegnò a finanziare un monumento che prenderà il posto di quella colonna che vedete tra i due tigli.

Lo scorso 31 Agosto si è chiuso il bando di idee, sono arrivate le proposte artistiche, nomineremo la commissione e se il ministero confermerà quell'impegno l'anno prossimo ci ritroveremo qui per un'opera d'arte perché l'insegnamento non si dà solo con le lezioni a scuola, ma con il buon esempio, con i fatti, come le risposte, con i luoghi pubblici... È inutile che li criticiamo solo questi ragazzi. Dobbiamo dargli gli spazi giusti: la biblioteca, questa piazza aperta, proprio sotto la zona dei pub, la pista ciclabile, gli impianti sportivi, il nuovo campo, il nuovo Ipia che faremo con la Città Metropolitana, ... sono tutte cose gratuitamente a disposizione dei ragazzi.

Nell'attesa che crescano liberi e democratici, coraggiosi e generosi come Willy e pronti ad una vita vera.

Ad una vita fatta anche di sacrifici, di lavoro in fabbrica... ma con la schiena dritta, dignitosi, pronti ad insegnare ai figli ciò che a noi hanno insegnato i padri. Il concetto che non ci si gira dall'altra parte, che gli amici si difendono, il concetto che si lotta contro le ingiustizie e non si ignora la sorte dell'altro...

Noi confidiamo in quella giustizia. E lo facciamo non ingenuamente ma con la «sete della giustizia». E siamo convinti che arriverà, non solo quella dei tribunali, ma anche la nostra, delle comunità che si riscattano. La giustizia di chi crede che il lavoro, il rispetto delle regole, la trasmissione di certi valori di questa Italia, magari povera e modesta, ma antica e che ha fatto un sacco di strada è il modo migliore per fare giustizia a Willy. Ogni volta che lo nominiamo ho l'impressione che si muovano le foglie di questi tigli...

Perché Willy non è morto invano. Sarebbe il dramma più grande quello dell'inutilità del sacrificio. Quando muoiono le persone che hanno subito il dolore di una perdita, il dolore finisce. E quelle morti passano alla storia. E questo è un dramma. Perché se vengono consegnate alla storia con banalità quel sacrificio è stato vano.

Willy ed i suoi amici verranno consegnati alla storia da questo travertino da cinque.

Questo travertino, bianco come il lutto della tradizione capoverdiana, come il colore della roccia che i Romani hanno usato per impostare l'eternità dei monumenti, anche dopo di noi, fra cent'anni sarà ancora qua. E chi passerà qua fra cent'anni si ricorderà il sacrificio di quel ragazzo che era andato a lavorare, di sabato sera, per guadagnarsi la "stozza" come si dice in gergo. Che poi era andato a casa a lavarsi per poi uscire per divertirsi un'ora e che non è più tornato.

Perché questo mondo non è giusto, purtroppo. E nonostante i tanti sforzi, sembra non migliorare mai.

Questo però non è un buon motivo per arrendersi, per rinunciare a tutto quello che abbiamo fatto.

Credo che questa sia un'opera pubblica di cui si può andare particolarmente fieri... qui c'era l'edicola, più in là il chiosco. E probabilmente anche quelle coperture hanno contribuito a non far vedere ciò che accadeva dietro...

Oggi non è più così.

Oggi c'è una Piazza Bianca.

La luce di quel sorriso è la luce di questo travertino ogni volta che ci batte il sole diretto.

È l'opera delle persone. Di cinque donne e cinque uomini... È l'opera di Milena e Lucia che l'hanno ispirata, di Barbara che l'ha disegnata, di Eleonora per l'emendamento al Bilancio in Regione, di Sara che tra espropri e cause ha combattuto per tre anni.

E di cinque uomini, di Mauro di Alessandro, di Daniele, di Giuliano e di Matteo che si sono fatti tutto il cantiere.

E questo va riconosciuto a tutti ad iniziare dal Consiglio comunale che all'unanimità, centrodestra e centrosinistra, ha votato per la realizzazione di questa piazza. La chiamiamo Piazza Bianca dedicata alla memoria di Willy perché in virtù di un Regio decreto del 1911, in Italia non si può intitolare la toponomastica a persone che non sono

morte da almeno dieci anni...

Quello stesso Consiglio comunale che ha votato di dedicare quest'anno ai giovani con tante belle iniziative...

Avere qui tutte queste personalità è motivo di grande soddisfazione. Voglio ringraziare anche le aziende che hanno lavorato qui: Paolacci, Elettra Service, Mica, Tulli Luce, Agrimad che in maniera instancabile si sono alternate su questo cantiere.

Credo che il nostro compito sia quello degli educatori e dei custodi. Custodi di una memoria viva, da attualizzare da raccontare agli altri ragazzi. Ed educatori, perché la nostra è una società che ha grande bisogno dell'educazione. La scuola fa un lavoro straordinario, con i ragazzi a scuola. Ma mica in Italia vanno educati solo i ragazzi. Va educato il Paese. Attraverso l'arte, l'architettura, la bellezza, il teatro, la musica, i momenti di riflessione - come quelli che faremo a Santa Barbara, tra poco, celebrati da Sua Eccellenza -, l'audiovisivo che vedremo più tardi al cinema, e per il quale ringrazio la Rai che ha voluto regalarci queste due proiezioni gratuitamente come dono alla comunità di Colleferro, di Paliano e di Artena...

Una vecchia frase della "prima repubblica" recitava «Questo popolo non si salverà»...

Io non ci credo. Io dico che questo popolo si salverà nella diversità, nel rispetto reciproco, nella capacità di trasmettere certi valori semplici, quelle tre o quattro cose che ci hanno insegnato a casa da ragazzini.

Nella capacità di trasmettere quei valori che sembrano apparentemente basilari, scontati, talvolta addirittura banali, ma invece sono i concetti chiave su cui poggia l'intera impalcatura della nostra cultura occidentale, che ci differenzia dalla barbarie e che dovrebbe innalzarsi nel senso vero di cittadinanza, quello illuministico, che pone l'uomo al centro in quanto cittadino, carico di dignità, di responsabilità, di doveri, dinanzi alla storia. Nella convinzione che le azioni di ognuno di noi possono intaccare per un pezzettino la società, ma quel pezzettino sommato a tutti gli altri, cambia davvero il modo di far girare il mondo, e differenzia la parte lucente da quella oscura.

Questa (indicando la piazza)... è lucente, non è oscura. Era oscura, ora non lo è più.

È una goccia?

Bene, una goccia in più ci aiuterà in un cammino parecchio caldo e parecchio lungo...

Grazie a tutti...».

Dopo la fase in piazza, molti dei presenti si sono trasferiti nella chiesa di Santa Barbara per la SS. Messa un Memoria di Willy Monteiro Duarte concelebrata dai parroci delle chiese di Colleferro ed officiata dal Vescovo della Diocesi di Velletri-Segni S.E. Rev.ma Mons. Stefano Russo.

A chiusura dell'intera giornata nella Sala Tognazzi del Cinema Multisale-Ariston, è stato proiettato in anteprima il documentario, scritto da Aurelio Picca e Massimo Razzi, "Preghiera per Willy", prodotto da Amarcord Productions in collaborazione con Rai Documentari, che indaga sulle origini della violenza che ha ucciso Willy.

Il documentario - che è stato trasmesso da Rai3 in prima serata Venerdì 8 Settembre - segue lo svolgimento dei fatti da quando Willy esce di casa al mattino per andare a lavorare, la stessa cosa che fanno i quattro che più tardi lo uccideranno di botte.

Così Aurelio Picca ci guida lungo le strade di Paliano, Lariano, Artena e Colleferro. Per ciascun tratto percorso e ciascun fatto, incontra le persone che erano insieme a Willy nelle ore e nei minuti che hanno preceduto l'omicidio e incontra anche quelle che sono entrate in contatto, per diversi motivi, con chi l'ha ucciso.

Dai racconti della gente, Picca prende spunto per invitare a riflettere sui motivi che hanno portato a un omicidio tanto feroce quanto inspiegabile.

È stata celebrata con successo la 14^a Giornata per la Custodia del Creato della Diocesi Sub. di Velletri-Segni

Si è svolta con straordinario successo, nello splendido scenario del Parco del Castello di Colleferro, Domenica 24 Settembre la 14^a Giornata per la Custodia del Creato della Diocesi di Velletri-Segni.

Slogan dell'edizione di quest'anno era "Che la giustizia e la pace scorrano", tratto da un versetto del profeta Amos - "Piuttosto come le acque scorra il diritto e la giustizia come un torrente perenne" (5, 24), un invito ad impegnarsi per la giustizia climatica ed ecologica attraverso il dialogo.

Istituita in Italia dalla Commissione Episcopale per l'Ecumenismo (C.E.I.) come "Giornata per la salvaguardia del creato", divenuta nel 2013 "Giornata per la custodia del creato", nel 2015 Papa Francesco l'ha elevata a "Giornata mondiale di preghiera per la cura del creato", nello spirito della sua Enciclica "Laudato Si'", l'iniziativa tende a riaffermare l'importanza, anche per la fede, dell'ambientalismo con tutte le sue implicazioni etniche e sociali.

La giornata vuole essere momento di incontro ed impegno per la giustizia climatica ed ecologica e a porre attenzione ed impegno per la giustizia climatica ed ecologica e a parlare con e per le comunità più colpite dal cambiamento climatico e dalla perdita di biodiversità che si sta perdendo ad un ritmo mai visto dall'ultima estinzione di massa, ponendo una seria minaccia al futuro dell'umanità.

Promotori dell'iniziativa Claudio Gessi - Direttore della Commissione regionale per la Pastorale sociale e il lavoro del Lazio -, Gaetano di Laura - Direttore diocesano della Commissione regionale per la Pastorale sociale e il lavoro del Lazio.

Hanno contribuito alla riuscita della manifestazione l'A.P.S. Madonna della Castagna di Segni, l'Unitalsi, l'Oratorio diffuso e l'Azione Cattolica di Santa Barbara.

Era presente per l'Amministrazione Comunale il Vice Sindaco ed Ass. all'Ambiente Giulio Calamita.

Sin dalla mattinata sono stati numerosi i bambini ed i ragazzi dell'Azione Cattolica di S. Barbara accompagnati dalla Presidente diocesana Maria Raccio ed i giovani dell'Oratorio diffuso, con Don Christian Medos, che hanno invaso il parco impegnati nei giochi più diversi: corsa, pallone, gioco della coperta, a domanda rispondo e tanti laboratori artistici dove mettersi alla prova tra fogli e colori.

Le loro grida gioiose hanno animato il bellissimo parco, ieri luogo quasi abbandonato ed oggi vero centro di aggregazione e base per fantastici eventi.

Non sono mancate squadre di giovani ed adulti che, armati di guanti e sacchi, hanno provveduto alla pulizia della strada che conduce al 3C, luogo dove molti cittadini si recano a fare trekking o correre in bici, e l'area circostante il castello. Sono stati raccolti ben cinque sacchi di rifiuti!

Sono state molte anche le famiglie e le persone anziane venute a godersi qualche ora all'aria aperta, in una inaspettata giornata di sole,

dialogando e riflettendo sulle tematiche della giornata.

Parlare, discutere, sensibilizzare per comprendere che, anche attraverso piccoli gesti semplici, possiamo creare un mondo più giusto e sostenibile.

Nel parco è stato realizzato un "sentiero delle erbe aromatiche" che, discrete, spesso nascoste, talvolta profumate, sono un vero dono della natura; e sono stati anche installati i pannelli della Mostra "Il grido della Terra" sull'Enciclica "Laudato Si'".

Intorno alle ore 12 Don Christian ha celebrato la Santa Messa, soffermandosi sulla finalità della giornata, invitando tutti a mobilitarsi, sentendoci uniti nella preghiera e nell'azione per proteggere la casa comune.

Poi tutti a pranzo sotto l'enorme tendone per un momento di condivisione fraterna, con la presenza del Vescovo della Diocesi Segni-Velletri S.E.Rev.ma Mons. Stefano Russo e di Mons. Franco Fagiolo, Parroco della Chiesa Maria Santissima Immacolata.

Nel pomeriggio si sono susseguiti brevi interventi dei rappresentanti delle Associazioni presenti.

Il Vice Sindaco Giulio Calamita ha ribadito l'impegno dell'Amministrazione tutta a promuovere iniziative sempre più decise e porre in atto azioni per la salvaguardia dell'ambiente, soprattutto sensibilizzando le giovani generazioni, con incontri nelle scuole, ma anche rivolti alla cittadinanza tutta.

Il Vescovo S.E.Rev.ma Mons. Stefano Russo nel suo intervento, a conclusione della manifestazione, ha ringraziato per la bella giornata organizzata e la perseveranza nel cercare di essere presenti su questa tematica, sottolineando come Papa Francesco molto ci insegni sull'attenzione alla salvaguardia del creato e come tutto sia connesso.

Ha ricordato che quando Papa Francesco scrisse la "Laudato Si'", in molti pensarono che poco avesse a che fare la questione ambientalista con la vita di fede, mentre dobbiamo ricordarci «che come comunità cristiana c'è una responsabilità che abbiamo, essere testimoni di Cristo significa essere testimoni anche di un'attenzione al creato che richiede gesti ed attenzione. Nel messaggio ultimo di quest'anno il Papa parla di stile di vita, quindi avere attenzione, guardarci su quello che facciamo e come lo facciamo rispetto alle cose che usiamo. Dobbiamo far crescere all'interno delle nostre comunità sempre più, a partire da queste esperienze, una sensibilità nuova».

Il Vescovo ha quindi concluso invitando tutti a supportare quanti hanno questa sensibilità all'attenzione del bene comune che diventa luogo di incontro con tanti e nell'Unione - anche con coloro che non necessariamente partecipano alla vita di fede - possiamo operare in modo sempre più completo, per il bene della "casa comune".

Eledina Lorenzon



Inaugurati cortile e locali interni alla media "Leonardo Da Vinci". La rivoluzione del "Modello Dada"

Festa, colore, orgoglio, allegria e innovazione: tutto questo e molto altro si è respirato il giorno 11 Settembre presso il cortile esterno ed i locali interni del plesso scolastico Leonardo da Vinci dell'Istituto Comprensivo "Margherita Hack" di Colleferro.

Una mattinata ricca, anzi ricchissima di emozioni per la cerimonia di inaugurazione del Modello Dada e del nuovo impianto sportivo finanziato con il contributo della Regione Lazio e di numerosi sponsor del territorio.

La cittadinanza è intervenuta in modo massiccio, richiamata dalla curiosità di vedere una scuola completamente aperta all'innovazione: rinnovata in toto!

La Dirigente dott.ssa Maria Giuffrè ha fatto gli onori di casa e, visibilmente commossa ed emozionata, ha presentato al numerosissimo pubblico il progetto Dada, che nasce dall'idea di valorizzare il buono del nostro sistema educativo, colmare il gap con i best performers europei, migliorare ed incrementare il successo scolastico di ciascuno studente favorendone dinamiche motivazionali e di apprendimento efficaci per l'acquisizione delle abilità di studio proprie del Lifelong Learning.

L'attuazione di Dada, con la creazione di ambienti di apprendimento attivi dove gli studenti diventano sempre di più soggetti positivi della propria formazione, intende favorire la diffusione, nella didattica quotidiana, di approcci operativi che tengono conto della "piramide dell'apprendimento" in cui il "fare" garantisce una migliore sedimentazione delle conoscenze oltre che l'acquisizione di abilità e competenze.

Il ripensamento della modalità di fruizione degli spazi educativi implica una necessaria fluttuazione da parte degli studenti tra i diversi ambienti di apprendimento appositamente allestiti per la specifica disciplina che vi si insegna.

Tale approccio "dinamico e fluido", considera gli spostamenti degli studenti buona occasione per l'ottimizzazione dei tempi morti, nei cambi d'ora, e stimolo "energizzante" la capacità di concentrazione come testimoniato da accreditati studi neuroscientifici.

Presupposto indispensabile per il conseguimento degli obiettivi previsti è la condivisione forte tra docenti, personale Ata, alunni e famiglie, di intenti e prospettive, così da raccogliere con entusiasmo le rinnovate sfide.

Novità assoluta gli ambienti di apprendimento, non più semplici aule, che si adatteranno alla lezione che verrà adoperata di volta in volta.

I locali personalizzati dagli stessi docenti e resi da loro stessi confortevoli e ospitali, sono il simbolo tangibile del cambiamento, che diventano il luogo elettivo dell'apprendimento in grado di rispondere in maniera efficace ed esauriente ai bisogni formativi e informativi degli alunni del terzo millennio, abituati a usare diversi codici di comunicazione, e apprendere attraverso canali formali, non formali ed informali, che favoriscono un apprendimento visivo, "liquido" e privilegiano i lavori di gruppo.

È dunque evidente, continuo e profondo il processo di ricerca e messa in discussione che anima il progetto Dada nel quale svolge un ruolo fondamentale non solo l'uso delle Ict ma anche, e soprattutto, l'organizzazione e la percezione dello spazio vissuto.

Tutto questo è stato possibile grazie al lavoro immane che una parte del corpo docente ha svolto durante i mesi estivi, sacrificando ferie e vacanze con spirito di totale abnegazione.

La Dirigente ha sentitamente ringraziato tutto il personale della scuola per la titanica impresa ed i numerosi sponsor grazie ai quali è stato possibile realizzare questo cambiamento.

Durante la mattinata si sono esibiti alunni ed ex allievi con gare e saggi per inaugurare l'impianto sportivo.

Ci sono stati momenti musicali e piccole rappresentazioni teatrali.

La mattinata si è conclusa con un ricco buffet per suggellare questo innovativo nuovo anno scolastico.

Tra gli ospiti intervenuti: il Sindaco Pierluigi Sanna, l'Assessora Diana Stanzani, il co-parroco dell'Immacolata don Cristian Medos che ha benedetto gli astanti augurando a tutti un proficuo anno scolastico.

Quanto realizzato fino a ora, che non ha determinato costi aggiuntivi per l'Amministrazione, è stato possibile solo grazie all'impegno e all'entusiasmo dell'intera comunità scolastica (docenti, Ata, famiglie, alunni) che ne ha saputo cogliere in prospettiva i benefici e le potenzialità.

L'idea è quella di poter proporre il progetto Dada come un modello paradigmatico sia dal punto di vista metodologico che organizzativo che si ponga come eccellenza delle buone pratiche della scuola italiana.



Grande successo per la 72^a mostra personale del pittore segnino Antonio Fiore dal titolo “Universo Ufagrà”

È stata un vero successo la mostra del grande artista Antonio Fiore - in arte Ufagrà - che ha aperto Sabato 9 Settembre la nuova stagione espositiva della Galleria Vittoria in Via Margutta 103 a Roma.

Una mostra personale che è rimasta aperta al pubblico per tutto il mese di Settembre, quella dell'artista segnino Ufagrà, conosciuto in tutto il mondo per il suo futurismo, è stata la settantaduesima esposizione “Antonio Fiore – Universo Ufagrà”: un appuntamento al quale in tantissimi non hanno voluto mancare perché è stata, non solo una bellissima esperienza per ammirare i colori delle grandi opere dell'artista, ma un vero e proprio incontro introspettivo con l'arte e con il futurismo del pittore.

La mostra è stata dedicata all'amico e storico dell'arte Giorgio Di Genova, venuto a mancare lo scorso 25 Luglio... Fu proprio Di Genova a creare questo meraviglioso e duraturo sodalizio artistico tra Ufagrà e la Galleria Vittoria di Via Margutta.

Il giorno dell'inaugurazione ad accompagnare l'artista c'erano i suoi affetti più cari - la moglie Maria Pia e la figlia Rita (Suor Addolorata) - ed un numerosissimo pubblico: personalità, collezionisti ed appassionati d'arte, critici e tantissimi amici che, nel corso di ben quarantacinque anni di attività, hanno seguito l'opera di Antonio Fiore testimoniando così il loro affetto e la loro vicinanza all'artista, ma soprattutto all'uomo sempre sorridente e disponibile soprattutto verso le giovani generazioni.

Una folla che ha quasi bloccato il traffico della meravigliosa Via Margutta, la via degli artisti dove, a tagliare il nastro insieme all'artista, c'erano il critico d'arte Andrea Baffoni, il Sindaco di Segni Silvano Moffa, ed i titolari della galleria Tiziana e Tiziano M. Todi.

Nei brevi interventi che sono seguiti, Antonio Fiore, visibilmente commosso, ha rivolto un particolare ricordo a Giorgio Di Genova - scomparso nel luglio scorso, autore della “Storia dell'arte italiana del '900”, edita da Bora, riconosciuta come la più vasta analisi sinora mai realizzata sull'arte del secolo scorso - a cui era legato da profonda amicizia e che ha presentato i cataloghi delle sue tante mostre e che è stato il fautore del sodalizio artistico tra l'artista e la Galleria Vittoria.

Dopo il taglio del nastro, la Galleria è sembrata davvero troppo piccola per contenere la marea di pubblico accorsa per ammirare le opere inedite in mostra: ben 19 realizzate dal 2023, ed altre rappresentative del suo lungo e variegato percorso artistico.

Colori accesi e forme geometriche dinamiche che da sempre contraddistinguono l'opera di Antonio Fiore, un suo linguaggio evocativo e d'impatto con cui esprimere la propria visione dello spazio, anche se non mancano opere dedicate al “sacro”.

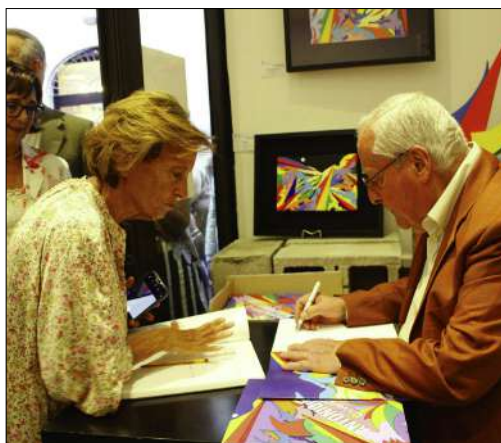
A seguire l'artista ha fatto dono ad ognuno dei presenti, con tanto di dedica personalizzata, del Catalogo monografico, curato da Tiziano M. Todi ed edito da Gangemi Editore International con i testi di Giorgio Di Genova, Andrea Baffoni, Tiziana Todi.

Il volume contiene tutta la produzione di Antonio Fiore, comprese: Cronologia ragionata, Bibliografia ed Antologia critica, aggiornate al 2023.

Include inoltre un book fotografico documentario dell'attività dell'artista dal 1978 a oggi.

Nel catalogo è riportata anche la testimonianza inedita della moglie dell'artista, Maria Pia, che documenta i contatti con i futuristi di Antonio Fiore e che fu scritta diversi anni fa, ma riportata per la prima volta nel testo di Massimo Duranti, in occasione della grande antologica di Fiore al Cerp, Centro Espositivo Rocca Paolina di Perugia.

L'evento è stato caratterizzato da un'atmosfera magica, un perdersi estasiati nella bellezza, in «non luoghi del cosmo dove i colori sono purissimi e le linee che li contengono fluttuano, a volte lentamente, altre velocemente e compongono forme sempre provvisorie ed irripetibili, come in una danza nel ritmo lento di un universo senza dimensioni, che difficilmente si possono fermare come in un fotogramma» (Massimo Duranti 2012).



DOPO TRE ANNI RIAPRE A COLLEFFERRO

Centro per l'Impiego. Una veste nuova e tanti servizi innovativi per le aziende e per i cittadini

Giovedì 7 Settembre 2023, in Via Casilina sono stati inaugurati i rinnovati locali del Centro per l'Impiego di Colleferro, che riapre dopo tre anni, con una veste nuova e servizi innovativi per le aziende e per i cittadini, in linea con quanto previsto dalla normativa nazionale e con il Programma garanzia Occupabilità Lavoratori, finanziato con i fondi del PNRR.

Sono intervenuti, l'Assessore del Comune di Colleferro Francesco Guadagno, il Sindaco di Colleferro Pierluigi Sanna, il Responsabile dell'ufficio di Colleferro Carla Graziani, il Direttore Regionale dell'Agenzia Spazio Lavoro Paolo Weber l'Assessore regionale al Lavoro Giuseppe Schiboni.

Inoltre, è stata firmata la convenzione per la gestione associata dell'immobile in via Casilina, da adibire a Centro per l'impiego e Call Center.

I Comuni in convenzione sono, Artena, Carpineto Romano, Colleferro, Gavignano, Gorga, Labico, Montelanico, Segni, e Valmontone.

Per la firma della convenzione erano presenti, il Sindaco di Colleferro Pierluigi Sanna, il Sindaco di Gavignano Ivan Ferrari, il Sindaco di Montelanico Sandro Onorati, il Sindaco di Carpineto Romano Stefano Cacciotti, la Vice Sindaco di Segni Chiara Pizzuti e l'Assessore al lavoro di Valmontone Mirko Natalizia.



I "burrachisti" dell'Asd Burraco Colleferro vincono il Trofeo del I Torneo Nazionale "Mondo Sociale"

Nel primo week end di settembre, ad Ascoli Piceno si è svolta la "Festa Nazionale Mondo Sociale", un grande "raduno" interregionale voluto e realizzato dall'Associazione Mondo Sociale.

Il programma prevedeva - tra le varie attività - una visita guidata alla città d'arte, un pranzo gemellaggio tra centri sociali di province e regioni diversi, un torneo nazionale di burraco tra tutti i circoli che partecipano all'iniziativa e diversi spettacoli serali.

Alla kermesse ha partecipato anche la "nostra" Asd Burraco Colleferro che ha ritirato il Trofeo Nazionale del I Torneo Nazionale di Burraco Mondo Sociale insieme ai vincitori Elvira Tallini e Giovanni Turriziani di Frosinone iscritti al Circolo di Burraco colleferrino, consegnato dalla Presidente di Mondo Sociale A.P.S. Daniela Peticarà.

L'Asd Burraco Colleferro, già nota per le molteplici attività sociali e per la collaborazione con i gruppi di volontariato locale, ha ricevuto ad Ascoli Piceno un attestato di merito per le indiscusse capacità di promozione e realizzazione di attività ed iniziative in ambito sociale durante lo svolgimento

to della Festa Nazionale Mondo Sociale (Associazione Nazionale di Promozione Sociale Sportiva - Culturale).

Il "Primo Torneo Nazionale Mondo Sociale" di burraco, svoltosi durante la festa, ha spinto molti "burrachisti" del nostro territorio al seguito dell'Asd Burraco Colleferro a recarsi ad Ascoli per una gita culturale/gastronomica che prevedeva il gemellaggio delle varie associazioni sportive, culturali e di promozione sociale.

Il torneo, arbitrato da Antonella Pellegrini, veterana nel settore, e Presidente dell'Asd Burraco Colleferro, è stato vinto da una coppia di Frosinone iscritta al sodalizio colleferrino, che funge da richiamo per gli appassionati di burraco nel territorio circostante.

La vincita di Elvira e Giovanni ha permesso all'Asd Burraco Colleferro di portare a casa l'ambito Trofeo Mondo Sociale, che resterà a Colleferro per un anno intero, fino al prossimo raduno nazionale.

Previsi a breve festeggiamenti sia a Colleferro che a Frosinone in nome del burraco: gioco che unisce, aggrega e accomuna persone di tutte le fasce di età, estrazioni sociali e culturali.



EDITO DALL'AGESCOM
Agenzia Giornalistica Editoriale per la Stampa
e la Comunicazione Multimediale
VIA FONTANA DELL'OSTE
00034 COLLEFFERRO (ROMA)
tel - fax 069780585
mob. 331 902 1516 - 345 578 3238 - 342 980 8664
www.cronachecittadine.it
e-mail: post@cronachecittadine.it
cronachecittadine@gmail.com

Direttore Responsabile

GIAN LUCA CARDILLO

Direttore Editoriale

GIULIO IANNONE

Vice Direttori

LUCIANA VINCI

BEATRICE CARDILLO

Impaginazione

C.I.P.L.R.I.

Segretaria di Redazione

MIRIAM D'EMILIA

Direzione e Redazione Via Fontana dell'Oste

00034 Colferro (Roma) - Tel. 06 9780585

Editore Agescom - Via della Selva, 45 - Colferro (Roma) -

P.I. 15282311008 - CCIAA RM-1579917 Iscrizione al

Registro Operatori della Comunicazione n° 33134.

Iscrizione al Tribunale di Frosinone n° 200 3/1990

Stampa: Gescom Spa. Strada Teverina, 7 Viterbo.

Il contenuto degli articoli, dei servizi, le foto ed i loghi nonché quello voluto da chi vi compare rispecchia esclusivamente il pensiero degli artefici e non vincola mai in nessun modo Cronache Cittadine, la direzione, la redazione, la proprietà, l'Agescom, che si riservano il pieno ed esclusivo diritto di pubblicazione, modifica e stampa a propria insindacabile discrezione senza alcun preavviso né autorizzazioni di sorta. Articoli, foto ed altro materiale, anche se non pubblicati, non si restituiscono. La collaborazione a qualsiasi livello e sotto qualsiasi forma è solo gratuita e riservata a sostenitori, e simpatizzanti del giornale.

In nessun caso esiste per tali motivi un rapporto di tipo lavorativo e/o subordinato diretto o indiretto a qualsiasi livello e con chiunque.

È vietata ogni tipo di riproduzione di testi, foto, disegni, marchi, etc. pubblicati sia sulle edizioni cartacee che sui siti on line. Si avvisano i lettori e gli inserzionisti che le date, i formati, i contenuti, possono subire variazioni. Spazi ed inserzioni sempre proporzionali ai formati editi. Copia omaggio ceduta liberamente senza alcun corrispettivo. Esente IVA e bolla di accompagnamento ai sensi di legge.

© Copyright 1990-2022

AGESCOM
Agenzia Giornalistica Editoriale
per la Stampa e la Comunicazione Multimediale
331 902 1516 • 345 578 3238

A COLLEFFERRO IL PROSSIMO 21 OTTOBRE

In scena al teatro comunale Vittorio Veneto i ragazzi del centro Zenith di Andria

È iniziato il conto alla rovescia per l'atteso evento "Carosello Italiano", uno spettacolo organizzato dal centro Zenith di Andria che il prossimo 21 Ottobre sarà ospite con i suoi ragazzi al Teatro Vittorio Veneto di Colferro.

Il centro Zenith di Andria è un centro di volontariato per persone diversamente abili è un'associazione culturale fondata nel 1999 dal prof. Antonello Fortunato, che ancora oggi è responsabile attivo del centro.

I principali obiettivi del Centro Zenith riguardano non solo le attività sportive e teatrali rivolte a tutte le persone diversamente abili ma anche e soprattutto la formazione globale della persona umana, le numerose attività che favoriscono lo sviluppo dei

valori personali, le capacità di assumere decisioni in modo realistico, maturo, autonomo e responsabile.

Il centro si impegna attraverso le sue attività a ridurre il livello di conformismo, ad elevare nell'individuo la stima di se stessi e la fiducia nelle proprie capacità favorendo il nascere di molteplici interessi e di un costante impegno civico. L'idea di invitare i ragazzi a Colferro è nata da un incontro tra Riccardo Monterisi e il Prof. Antonello Fortunato, proprio durante uno spettacolo tenutosi dai ragazzi in un quartiere di Ostia, precisamente il borgo dei Pescatori. L'impegno è stato portato avanti fino a concretizzare questa meravigliosa idea in una data, e poter regalare al pubblico presente, una serata all'insegna dell'inclusione e del divertimento.



Si è spento all'età di 83 anni Vittorio Iannone, papà del nostro Direttore Editoriale

Un gravissimo lutto ha colpito la famiglia del nostro Direttore Editoriale Giulio Iannone.

Nella notte tra il 9 ed il 10 Settembre, presso l'ospedale Ini di Grottaferrata, è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari il papà Vittorio di 83 anni.

Originario del Molise, per la precisione di Gambatesa, in provincia di Campobasso, Vittorio era arrivato a Colferro appena sposato, con la sua fedele ed amorevole moglie, Signora Pierina, lavorando dapprima come autotrasportatore e successivamente per lunghissimi anni come operaio specializzato presso la Snia-Bpd.

In questa triste circostanza è doveroso sottolineare le grandi doti umane e sociali che lo hanno contraddistinto: serietà, onestà, grinta, spiccata intelligenza e fortissimo attaccamento ai valori familiari.

Vittorio è sempre stato un fermo ed insostituibile punto di riferimento per tutti, soprattutto per i suoi adoratissimi tre nipoti Pier Maria, Raffaella e Aurora ai quali ha dedicato, negli anni, gran parte del suo tempo insieme alla moglie.

Persona assai riservata, mai sopra le righe ma al tempo stesso disponibile ad aiutare il prossimo e cordiale con tutti, Vittorio è stato un per-



sonaggio ben voluto, rispettato e amato.

I funerali si sono svolti l'11 Settembre, presso la Chiesa dell'Immacolata a Colferro.

In questo difficile e doloroso momento, al caro Giulio, giungano le più sentite, sincere e affettuose condoglianze da parte dell'amico e collega Gianluca Cardillo unitamente a quelle della nostra Beatri-

ce Cardillo e di tutta la Redazione di Cronache Cittadine.

Rivolgiamo altresì doverosamente le nostre condoglianze alla Signora Pierina Ruggiero, valida e stimata ex infermiera professionale presso l'ospedale di Colferro, agli amatissimi nipoti Pier Maria, Raffaella e Aurora, alla nuora, Signora Daniela Bettiol, ai familiari e parenti tutti. R.I.P. Vittorio...

Ad Ottobre, dodici appuntamenti in altrettanti Comuni per raccontare la **Costituzione** ed i suoi principi

Il Consorzio "I Castelli della Sapienza", con il contributo della Regione Lazio e la collaborazione di Fondazione De Cultura e Teatro Simposio, ha organizzato una serie di appuntamenti per raccontare la Costituzione.

L'iniziativa coinvolgerà tutti i Comuni del Consorzio ed è ideata e realizzata in occasione del 75esimo anniversario della promulgazione della carta fondamentale dello Stato italiano.

In ogni Comune sarà inaugurata una pietra che richiama la Costituzione, oltre a molteplici iniziative culturali come teatro e canzoni con il Teatro Simposio, laboratori e attività per i più piccoli, approfondimenti su testi e libri a cura della Fondazione De Cultura, colazioni o merende in base all'orario.

La manifestazione si svolgerà nel mese di ottobre: il primo appuntamento è previsto per Venerdì 6 (ore 17) a Zagarolo (Palazzo

Comunale). Seguiranno le tappe di Poli (ore 11) e Lariano (ore 16), Sabato 7 Ottobre, e Genazzano, Domenica 8 Ottobre (ore 16.30).

Appuntamenti successivi Venerdì 13 Ottobre ad Artena (ore 11), Sabato 14 Ottobre a Labico (ore 11) e Cave (ore 16), Domenica 15 Ottobre a Colonna (ore 10.30).

Ultimi quattro appuntamenti quelli di Venerdì 20 Ottobre a Paliano (ore 11), Sabato 21 Ottobre a Galliciano (ore 16), Giovedì 26 Ottobre a Valmontone (ore 11) e Sabato 28 Ottobre a Carpineto Romano (ore 17.30).

Tutti gli eventi saranno ad ingresso libero e le pietre, tutte affisse in prossimità dei municipi o di luoghi istituzionali, resteranno a futura memoria quale monito irrinunciabile per il rispetto della "Costituzione", traccia basilare per l'educazione civica di ogni generazione.

In ogni Comune del Consorzio
Inaugurazione di una pietra
in ricordo della Costituzione

Teatro e canzoni
Laboratori e attività per i piccoli
Approfondimenti su testi e libri
Colazione o merenda in base all'orario

1948-2023
COSTITUZIONE
75°

con il contributo di
REGIONE LAZIO

con la collaborazione di
De Cultura FONDAZIONE
Teatro Simposio

CONSORZIO DELLA SAPIENZA
I CASTELLI
racconta
la Costituzione

Addio a **Rina Cingolani**, amata consorte del dr. **Claudio Di Nota**



Grande tristezza per il gravissimo lutto che ha colpito la famiglia del Prof. Dott. Claudio Di Nota, apprezzato e stimato primario del reparto di Otorinolaringoiatra all'Ospedale Parodi Delfino di Colleferro.

La consorte, signora Rina Cingolani, si è spenta dopo una lunga ed estenuante malattia all'Ospedale di Tor Vergata in Roma nella mattinata di Domenica 1 Ottobre.

Rina Cingolani lascia un bellissimo ricordo per il suo carattere gioviale, per la sua profonda umanità, per la sua disponibilità, per la sua simpatia, per la sua affabilità e soprattutto per il grande attaccamento alla famiglia alla quale ha dedicato l'intera esistenza.

Moglie esemplare e particolarmente attenta ai bisogni di tutti ha sempre rappresentato un pilastro insostituibile per i figli ed in particolar modo per il marito Claudio (Lallo) costituendone un punto fermo ed inalienabile per questi moltissimi lustri di vita matrimoniale.

In questi difficilissimo momento giungano i più sentiti sentimenti di vicinanza e condoglianza al carissimo e stimatissimo amico Claudio, ai figli Gian Claudio e Goffredo e ai familiari tutti.

I funerali hanno avuto luogo Martedì 3 Ottobre alle ore 11 presso la Chiesa dell'Immacolata a Colleferro.

Addio Rina!

Sgomento a Valmontone per la morte, a soli 49 anni, di **Francesca Zaccagnini**



Nella mattinata del 29 Settembre scorso, la famiglia Ronzoni-Zaccagnini di Valmontone è stata colpita dalla dolorosa e prematura scomparsa di Francesca, una mamma, una moglie, una figlia, una sorella, una zia, una cognata, una nipote, una cugina, una suocera, un'amica...

Si è spenta una stella, un'anima forte, fortissima, pura, buona, amorevole, sorridente, felice e solare. Cordiale con tutti e sempre in perfetto ordine.

Il suo amato Vasco Rossi avrebbe detto di lei «non metti mai niente che possa attirare attenzione»...

Ma con quell'unico "particolare": la sua pre-

senza, ovunque, portava gioia e sorrisi.

In centinaia hanno partecipato alle esequie che si sono svolte presso la Chiesa di Sant'Angelo lo scorso 30 Settembre.

In un momento così delicato e doloroso, giungano le più sentite condoglianze al marito Andrea, ai figli Enrico e Gabriele, ai genitori di Francesca, Marcella e Mario, al fratello Paolo ed alla cognata Elena, ai familiari ed ai parenti tutti, da parte del nostro Direttore Editoriale Giulio Iannone e famiglia nonché dall'intera nostra Redazione.



COMUNE DI COLLEFERRO

Città Metropolitana di Roma Capitale

Bando Pubblico per la concessione del giardino comunale e del relativo punto ristoro ubicato in Via dei Larici



Di cosa si tratta

In esecuzione della Delibera di GC n. 119 del 25/05/2023 e della Det. Dir. n. 639/2023, è indetta una procedura aperta per la concessione del giardino pubblico di Via dei Larici e del relativo punto ristoro.

Durata della concessione

La concessione del Giardino e del punto ristoro ha la durata di anni 15 a partire dalla stipula della convenzione fra le parti o in alternativa dal verbale di consegna. Non è ammesso il tacito rinnovo.

Scadenza presentazione richiesta

Termine di presentazione entro le ore 12,30 del 12 Ottobre 2023 a pena di esclusione, non farà fede il timbro postale.

Dove presentare la richiesta

I concorrenti dovranno far pervenire il plico contenente la documentazione e l'offerta all'Ufficio Protocollo del Comune sito in Piazza Italia, 1.

Ulteriori informazioni

Modulistica, modalità di presentazione ed ulteriori dettagli possono essere scaricati dal sito internet: comune.colleferro.rm.it